

La Giornata della Storia

un percorso didattico tra cultura, divertimento e memoria storica

PERCORSO DIDATTICO - SCUOLA MEDIA

DOSSIER PER DOCENTI





DURATA	90 min al mattino e 120 min al pomeriggio
NUMERO PARTECIPANTI	Massimo 25
LINGUA	Italiano, Francese e Tedesco
IDEAZIONE PROGETTO	Giada Muto, Responsabile della mediazione culturale per i Musei Civici di Locarno e Charlotte Sironi Tron, mediatrice culturale
COSTO	CHF 450
MATERIALE	Compreso (è richiesto che i ragazzi abbiano per gruppo, una penna)
PRENOTAZIONE	Per informazioni e prenotazioni inviare una mail a mediazione.musei@locarno.ch o telefonare allo 091 756 31 85 e chiedere di Giada Muto
ENTRATA	Gratuita per allievi e accompagnatori

Il Castello Visconteo di Locarno è un simbolo della storia della regione. Nei secoli il sito ha subito vari mutamenti, arrivando a divenire sotto il patrocinio della importante famiglia milanese dei Visconti, e di conseguenza ai Conti Rusca, un castello di grandi dimensioni con una raffinata vita di corte. Nel XVI secolo, con l'arrivo dei Confederati e la conquista del territorio, le dimensioni del castello si ridussero notevolmente. Nei secoli successivi cominciò un lento degrado e i suoi spazi vennero adibiti a vari scopi.

Con il XXI secolo una nuova sensibilità cittadina vuole ridare valore alle vestigia del monumento e degli importanti lavori di restauro vengono avviati. Salvato dalla rovina, il Castello di Locarno rinasce e diventa un bene culturale di grande importanza per il Cantone Ticino. Esso manifesta la storia e il potere di un luogo, nonché i suoi cambiamenti nei secoli. Al suo interno poi si possono trovare un *lapidarium* con opere romaniche, alcuni strappi di affreschi, una mostra archeologica con reperti ritrovati nella regione del

Locarnese, tra cui una collezione di vetri romani di fama internazionale e una mostra dedicata al Patto di Locarno del 1925, oltre alla nuovissima (da ottobre 2024) mostra dedicata proprio ai restauri condotti da Edoardo Berta tra il 1922 a il 1926.

PREMESSA

Immaginate un'esperienza che intrecci il fascino del passato con il dinamismo dell'apprendimento, un viaggio nella memoria storica che si riveli al tempo stesso un'avventura coinvolgente e formativa. La giornata della storia si presenta come un'opportunità unica per gli allievi delle scuole medie: una finestra aperta sui secoli, incorniciata dallo splendido scenario del Castello Visconteo di Locarno.

Questo percorso didattico non si limita a raccontare la storia: la fa vivere. Attraverso il contatto diretto con uno dei simboli più emblematici della cultura locarnese e ticinese, i giovani esplorano le vicende di un passato che abbraccia le epoche viscontee, i feudi dei Rusca, le conquiste confederate e le trasformazioni ottocentesche che hanno restituito al castello il suo ruolo di custode del patrimonio storico.

Ogni tappa del viaggio è pensata per trasformare il sapere in un'esperienza sensoriale e interattiva: dai reperti archeologici, testimonianza silenziosa di civiltà lontane, alle sfide ludiche che stimolano curiosità e ingegno, fino all'atelier pomeridiano, in cui l'arte della miniatura medievale rivive nelle mani degli studenti. Questo momento creativo, ispirato ai codici trecenteschi di Locarno, li avvicina alla maestria degli antichi amanuensi, rendendo tangibile la complessità e la bellezza della trasmissione culturale.

L'iniziativa, dunque, non si limita a trasmettere conoscenze storiche: essa promuove un approccio consapevole al valore del patrimonio culturale, incoraggiando i giovani a riconoscere nei siti storici non solo luoghi di interesse turistico, ma vere e proprie ancore della memoria collettiva. La giornata della storia si pone come un ponte tra passato e presente, un'occasione per riscoprire l'identità di una regione attraverso un importante monumento, le sue storie e il suo inestimabile patrimonio.

La giornata della storia si configura così come un'esperienza unica e multidisciplinare, capace di intrecciare apprendimento, arte e divertimento. Un'occasione preziosa per riscoprire le proprie radici, coltivare la curiosità e comprendere il valore inestimabile del nostro patrimonio, rendendo ogni passo nel presente un ponte verso il futuro.



OBIETTIVI

- Scoprire la storia del Castello Visconteo
- Scoprire le tracce del passato all'interno di un monumento storico
- Stimolare le capacità intuitive
- Riuscire a esprimere in modo libero i propri pensieri
- Stimolare il confronto tra il presente e il passato
- Stimolare le abilità tecniche del disegno
- Sensibilizzare sulla preziosità di materiali utilizzati nel medievale
- Scoprire un mestiere medievale



SVILUPPO DEL PERCORSO

In un intreccio armonioso di conoscenza e creatività, La giornata della storia conduce gli allievi delle scuole medie in un percorso avvincente tra le mura del Castello Visconteo di Locarno. Non è solo una visita, ma un vero e proprio viaggio nel tempo, dove la storia si fa viva attraverso il racconto, il gioco e l'esperienza diretta.

La mattinata si apre all'interno del castello, il cui fascino architettonico e simbolico diventa lo scenario ideale per raccontare le trasformazioni che hanno segnato il territorio ticinese. Gli studenti scoprono la nascita del maniero sotto i Visconti, ne seguono le vicende attraverso il dominio dei Rusca e le conquiste dei confederati svizzeri, per arrivare alla rivalorizzazione ottocentesca che ne ha restituito il valore come patrimonio culturale. L'esplorazione si arricchisce con la visita alla mostra archeologica, dove reperti provenienti da antiche campagne di scavo narrano storie di popolazioni lontane, dei loro usi e costumi, intrecciando archeologia e antropologia in una lezione concreta e affascinante.

Ma La giornata della storia non si limita alla contemplazione passiva: ogni studente è chiamato a partecipare attivamente attraverso un gioco educativo che trasforma la visita in un'esperienza dinamica e coinvolgente. Suddivisi in squadre, gli allievi affrontano enigmi, rebus, racconti da ricostruire e persino momenti di danza. La compilazione di un dossier ricco di sfide e attività trasforma il sapere in scoperta, stimolando il pensiero

critico e la collaborazione. Non c'è spazio per la noia: ogni angolo del castello diventa una tappa di un'avventura ricca di sorprese.

Il pomeriggio riserva un'esperienza ancora più singolare: un laboratorio di miniatura medievale, ispirato ai magnifici codici trecenteschi conservati nell'ex convento di San Francesco a Locarno. Gli studenti scoprono come la cultura veniva tramandata nei secoli passati: pergamene pregiate, pigmenti naturali dai colori intensi, dettagli in foglia d'oro, e la maestria degli amanuensi che con pazienza e dedizione creavano opere d'arte intramontabili. A partire da questi modelli storici, i ragazzi si cimentano nella creazione di una miniatura personale, riscoprendo il valore del tempo, dell'attenzione e della cura che ogni dettaglio richiede.

L'intero progetto si fonda su un obiettivo chiaro: avvicinare i giovani alla storia in modo concreto e appassionante, rendendo il programma scolastico vivo e tangibile. Al tempo stesso, si mira a sensibilizzarli sull'importanza del patrimonio culturale come testimone della propria identità collettiva. Attraverso il contatto diretto con i luoghi e gli oggetti del passato, gli studenti imparano a guardare al castello e ai musei non solo come monumenti, ma come simboli viventi di memoria e ricchezza culturale.



La mediazione si svilupperà attraverso i seguenti punti:

1. Cerchio narrativo: accoglienza e conoscenza della classe, divisione in gruppi
2. Spiegazione del tipo di percorso che si andrà a svolgere
3. Introduzione alla storia delle origini del castello e storia della regione
4. Ricerca simbolica e osservazione del castello
5. La visita alla mostra archeologica
6. L'arrivo dei Confederati e la trasformazione del castello
7. Strategie difensive e panorama dalla torre
8. Conclusione della mattinata e raccolta dei dossier
9. Pausa pranzo e trasferimento al Museo Casa Rusca
10. Atelier di miniatura medievale
11. Spiegazione sulla trasformazione del castello in museo
12. Cerchio narrativo: conclusione e riflessioni finali